

Comunicato relativo al contributo volontario

In relazione al contributo volontario richiesto da tutte le scuole per il buon funzionamento delle attività curricolari ed extracurricolari, ritengo opportuno sottolineare quanto essa sia divenuto fondamentale per garantire un livello accettabile dei servizi. E' bene sapere, ad esempio, che il contributo per la piccola manutenzione, dovuto dalla Provincia, non è erogato più da molti anni. E' bene sapere che sono molte le attività che richiedono un contributo specifico: cito, ad esempio, le trasferte per l'orientamento, le fotocopie. I documenti di programmazione finanziaria della scuola contengono la previsione di massima delle modalità di utilizzazione del contributo: però, al di là delle specificazioni, invito a considerare che più le famiglie contribuiscono, non solo economicamente, alla singola istituzione scolastica, più la scuola acquista qualità e adeguatezza al proprio scopo.

Mi sia altresì consentito di sottolineare che rifiutare un contributo di circa 5 euro al mese a favore di un'Istituzione pubblica costituisce anche un esempio non positivo di educazione alla cittadinanza, posto che, per i casi di effettiva difficoltà economica, la scuola prevede l'esenzione.

Mi auguro che le associazioni dei genitori, oltre che i singoli genitori, si rendano conto del fatto che rifiutarsi di versare il contributo volontario implica effetti negativi sugli studenti e sulla qualità dell'offerta formativa.

Andria, 10/2/2016

Il Dirigente scolastico
Prof. Michelangelo Filannino